

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che la L.R. 19 agosto 1996, n. 30 ha dettato norme in materia di programmi speciali d'area, riconoscendo alla Regione il compito di promuoverli;
- che, in particolare, l'art. 3 della predetta legge ha affidato alla Giunta Regionale il compito di provvedere, sentita la Commissione Consiliare competente, alla prima definizione del territorio interessato e degli obiettivi generali di programma d'area, nonché il compito di costituire gruppi di lavoro per la predisposizione delle proposte di programma d'area;

Richiamata la propria deliberazione in data 17 luglio 2006, n. 1020 recante "Proposte per l'attivazione di Programmi d'area e criteri per la costituzione dei Gruppi di lavoro ai sensi dell'art.3 della L.R. 30/96 'Norme in materia di Programmi d'area'", con la quale si è provveduto ad individuare gli obiettivi generali di massima e la prima definizione del territorio interessato ed a costituire i previsti gruppi di lavoro;

Atteso che con la medesima deliberazione n. 1020/2006 modificata dalle proprie deliberazioni n. 1922/2008 e n. 1840/2009, si è stabilito:

- di affidare al Direttore Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali il compito di nominare i componenti dei gruppi di lavoro in rappresentanza delle Direzioni Generali individuate al punto C) del dispositivo;
- di affidare al Direttore Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e

Relazioni Internazionali la funzione di responsabile per gli adempimenti amministrativi e il coordinamento tecnico relativi al suddetto Programma d'Area;

Visti:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 98 del 27/03/2009 con il quale è stato integrato il Gruppo di lavoro del programma d'area "Azioni a sostegno dell'insediamento dell'Agenzia per la sicurezza alimentare di Parma" con i soggetti privati e le parti sociali del territorio interessato;
- le determinazioni n. 2196 del 29/03/2007 e n. 11019 del 27/10/2009 del Direttore Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali con la quale sono stati nominati i componenti del gruppo di lavoro in rappresentanza delle Direzioni Generali interessate;

Dato atto:

- che il gruppo di lavoro al fine di attuare gli obiettivi generali di massima definiti con la citata deliberazione n. 1020/2006 ha elaborato il Documento programmatico, approvato in data 13 novembre 2009;
- che la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1840 del 16 novembre 2009 recante "L.R. 30/96. Assenso preliminare alla proposta del Programma d'area 'Azioni a sostegno dell'insediamento dell'Agenzia per la sicurezza alimentare di Parma'" ha espresso assenso preliminare al suddetto Documento programmatico approvato dal Gruppo di lavoro a Parma il 13 novembre 2009;
- che nel corso della Conferenza preliminare, tenutasi in data 18 maggio 2010 a Parma, tutti i partecipanti hanno condiviso l'Accordo del Programma ai sensi della L.R. 30/1996, riportato quale allegato n.1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che i soggetti partecipanti che hanno condiviso la Proposta dell'Accordo del Programma sono i seguenti: Regione Emilia-Romagna, Provincia di Parma, Comune di Parma, Comune di Fidenza, Comune di Salsomaggiore Terme;

Dato atto:

- che gli interventi oggetto dell'Accordo costituiscono un complesso di interventi compresi sotto il nome di "Azioni a sostegno dell'insediamento dell'Agenzia per la sicurezza alimentare di Parma" e che gli stessi sono articolati in azioni progettuali, con la specificazione, riferita ad ogni azione progettuale, dell'importo complessivo dell'impegno finanziario a carico della Regione e degli altri soggetti partecipanti, come specificato all'art. 5 dell'Accordo del Programma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 30/1996, il presente atto costituisce strumento di programmazione economico finanziaria della Regione in relazione agli interventi previsti con oneri a carico del Bilancio regionale;
- che l'Accordo definisce altresì gli obblighi dei soggetti partecipanti, i contenuti non sostanziali, le condizioni per il diritto di recesso, le misure da adottare in caso di inadempimento, così come previsto dall'art. 5 e segg. della L.R. 30/1996;
- che il Decreto del Presidente della Giunta Regionale di Approvazione dell'Accordo costituisce il provvedimento formale di approvazione dell'Accordo definitivo;
- che con decreto del Presidente della Giunta regionale verrà istituita, ai sensi dell'art. 8 della legge, la Conferenza di Programma con il compito di sovrintendere alla realizzazione del Programma d'Area e di vigilare sul tempestivo e completo adempimento degli obblighi assunti dai partecipanti;
- che entro 30 giorni dall'approvazione dell'Accordo la Giunta regionale nominerà il proprio Responsabile dell'intero Programma, che svolge i compiti di cui agli articoli 6 e 10 della L.R. 30/1996;
- che il sostegno finanziario della Regione Emilia-Romagna alle diverse azioni in cui si articola il presente Programma Speciale d'Area, così come risulta dall'Accordo di cui all'allegato 1 parte integrante del presente atto, ammonta a complessivi Euro 8.800.000,00;
- che gli interventi oggetto del contributo regionale sono individuati nell'ambito degli articoli nn. 9 (Il collegamento funzionale e infrastrutturale tra Parma

Fidenza e Salsomaggiore : Agroalimentare - Salute - Benessere) e 10 (Il sistema della comunicazione scientifica e del marketing territoriale : Agroalimentare, ospitalità, cultura e convegnistica) dell'Accordo del Programma di cui all'Allegato 1 del presente provvedimento;

- che nel testo definitivo dell'Accordo si rileva un errore materiale nella numerazione dell'articolato che non comporta un'alterazione del contenuto;

Ritenuto opportuno, in relazione ai presupposti giuridici che legittimano il finanziamento regionale previsto per le azioni progettuali sinteticamente descritte nell'Accordo, precisare quanto segue:

- per quanto riguarda l'intervento "Costruzione nuova Stazione ferroviaria a Pontetaro", di cui all'art. 9 dell'allegato Accordo del programma "Azione progettuale: "Il collegamento funzionale e infrastrutturale tra Parma Fidenza e Salsomaggiore: Agroalimentare - Salute - Benessere", il progetto comprende opere relative alla accessibilità alla stazione, opere per la sosta e per l'intermodalità per le quali si prevede il contributo regionale ai sensi del art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett. A) e comma 6, lett. A) L.R. 2 ottobre 1998, n.30;
- l'intervento denominato "Sala congressi ipogea nel complesso dell'auditorium Paganini" di cui all'art.10 - Azione progettuale: "Il sistema della comunicazione scientifica e del marketing territoriale: Agroalimentare, ospitalità, cultura e convegnistica", è costituito da una nuova costruzione nell'ambito di un complesso di elevata qualità architettonica e il contributo regionale riguarda pertanto la realizzazione di opere di rilevante interesse architettonico ai sensi dell'art. 2, lett. F), L.R. 15 luglio 2002, N.16;
- l'intervento denominato "Sale convegni all'interno del Hotel de Thermes e Teatro nuovo" di cui all'art.10 - Azione progettuale: "Il sistema della comunicazione scientifica e del marketing territoriale: Agroalimentare, ospitalità, cultura e convegnistica" concerne opere di manutenzione, restauro e risanamento conservativo di edifici di interesse storico-architettonico ai sensi dell'art. 2, lett. D), L.R. 15 luglio 2002, N.16;

- con riferimento all'intervento "Recupero immobile denominato padiglione Nervi" di cui all'art.10 - Azione progettuale: "Il sistema della comunicazione scientifica e del marketing territoriale: Agroalimentare, ospitalità, cultura e convegnistica" l'articolazione operativa del progetto prevede, nel suo sviluppo complessivo, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, realizzazione, ampliamento di fabbricati, ai sensi dell'art. 8 comma 2 lett. B) e commi 3 e 4 della L.R. 3 luglio 1998, N.19;
- con riferimento all'intervento Riqualficazione della Piazza della stazione di cui all'art. 9 - "Azione progettuale: "Il collegamento funzionale e infrastrutturale tra Parma Fidenza e Salsomaggiore: Agroalimentare - Salute - Benessere" l'articolazione operativa del progetto prevede, nel suo sviluppo complessivo, urbanizzazioni primarie e secondarie, attrezzature pubbliche di interesse generale, opere a finalità di interesse pubblico, ai sensi dell'art. 8 comma 2 lett. B) e commi 3 e 4 della L.R. 3 luglio 1998, N.19;

Richiamato l'art 3, comma 18 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;

Verificato dal Servizio regionale Intese Istituzionali e Programmi Speciali d'Area, sulla base della documentazione trasmessa dai Comuni e dalla Provincia interessati, che i suddetti interventi rientrano nell'ambito della tipologia delle spese d'investimento riconosciute ammissibili a finanziamento ai sensi dell'art.3, comma 18, lett. G) della Legge n. 350/2003, trattandosi di opere destinate ad incrementare il patrimonio pubblico;

Richiamate:

- le LL.RR. n. 40/2001 e n. 43/2001 e s.m.;
- le LL.RR. n. 24/2009 e n. 25/2009;
- le LL.RR. n.7/2010 e n. 8/2010;
- la propria deliberazione n. 1221 del 6/09/2010 recante "Legge regionale 30/96. Programma speciale d'area `Azioni a sostegno dell'insediamento dell'Agenzia per la sicurezza

alimentare a Parma'. Variazione di bilancio ex art.8 L.R. 22 dicembre 2009 n.25, programmi speciali d'area";

Atteso che le risorse finanziarie regionali destinate agli interventi previsti nell'ambito degli articoli 9 e 10 dell' Accordo del Programma, riepilogate nella tabella di programmazione economico finanziaria, come si evince dall'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, risultano, per l'ammontare complessivo di Euro 8.800.000,00, allocate così come segue:

- quanto ad Euro 1.600.000,00 al capitolo 43270 "Contributi agli Enti Locali per Investimenti in Infrastrutture, Sistemi Tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a) L.R. 2 ottobre 1998, n.30)", afferente all'U.P.B. 1.4.3.3.16010,
- quanto ad Euro 2.850.000,00 al capitolo 31110 "Contributi in conto capitale per la realizzazione degli Interventi ricompresi nei Programmi di Riqualificazione Urbana (art. 8 comma 1-bis, comma 2 lett.b) e commi 3 e 4 della L.R. 3 luglio 1998, n.19)", afferente all'U.P.B. 1.4.1.3.12650,
- quanto ad Euro 4.350.000,00 al capitolo 30640 "Contributi a EELL per la realizzazione di Opere di Manutenzione, Restauro e Risanamento conservativo di Edifici e Luoghi di interesse storico (art. 2, lett. a), b), c), d), f), g), l), L.R. 15 luglio 2002, n.16)", afferente all'U.P.B. 1.4.1.3.12630,

del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2010;

Considerato che:

- al momento della definizione dell'Accordo di Programma per ogni intervento in cui si articolano le azioni progettuali sono stati indicati costi presunti sulla base di documenti di programmazione degli Enti sottoscrittori e/o da progetti preliminari;
- tali costi potrebbero subire variazioni nelle successive fasi di elaborazione progettuale sia sul versante tecnico-economico che amministrativo-procedurale in base alle disposizioni di legge vigenti in materia di lavori pubblici;

Atteso inoltre che:

- l'ammontare delle risorse regionali quantificate per la realizzazione dei singoli interventi, nell'ambito dell'Accordo di Programma, è stato concordato dai sottoscrittori e definito quale importo indispensabile a consentire la effettiva realizzazione degli interventi stessi ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative fissate dalle rispettive leggi di settore;
- gli importi finanziari indicati nell'Allegato 2 riportano i costi presunti degli interventi che possono subire, per le ragioni sopra espresse, ridefinizioni e che pertanto tali importi non devono essere assunti come valore assoluto sul quale rapportare, in termini di percentuale contributiva, l'effettivo ammontare del contributo regionale assegnato;

Ritenuto pertanto di convenire:

- che gli importi di contributo regionale, da assegnare con il presente provvedimento a parziale copertura degli interventi progettuali inseriti nell'ambito dell'Accordo di Programma, possano essere interamente concessi anche a fronte di una minore spesa ammissibile accertata in sede di regolare istruttoria dei progetti esecutivi e/o delle procedure di affidamento, a condizione che siano rispettati i vincoli posti dalle disposizioni dettate dalla legge di settore e siano raggiunti gli obiettivi prefissati dall'azione progettuale;
- che il contributo regionale concordato nell'ambito dell'Accordo di Programma possa essere concesso anche a fronte della presentazione di uno stralcio dell'intero progetto, purché tale stralcio, autorizzato dalla Conferenza del Programma, sia funzionale e propedeutico alla successiva realizzazione di ulteriori stralci, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati per ogni singola azione progettuale, realizzati dagli stessi Enti con propri fondi e/o da altri soggetti pubblici;

Valutato di condividere gli obiettivi, le azioni progettuali e gli impegni di carattere finanziario e amministrativo indicati nell'Accordo di cui ai già richiamati

Allegati 1 e 2, tenuto conto altresì di quanto in precedenza specificato;

Ritenuto, pertanto, di proporre all'Assemblea Legislativa Regionale l'approvazione della Proposta dell'Accordo relativo al Programma d'Area "Azioni a sostegno dell'insediamento dell'Agenzia per la sicurezza alimentare a Parma", come sottoscritta dai soggetti partecipanti in sede di Conferenza preliminare ed allegata al presente atto quale Allegato 1 parte integrante e sostanziale;

Dato atto che il provvedimento formale di approvazione dell'Accordo è costituito dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., n. 1163 del 27 novembre 2006 e s.m., n. 2416 del 29 dicembre 2008 e s.m. e n. 1173 del 27 luglio 2009;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

di proporre all'Assemblea Legislativa Regionale, sulla base di quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente richiamato, l'approvazione della seguente deliberazione:

- A) di approvare il Programma Speciale d'Area "Azioni a sostegno dell'insediamento dell'Agenzia per la sicurezza alimentare a Parma" con i contenuti sostanziali individuati nell'Accordo predisposto ai sensi della L.R. 30/96, Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione, ivi compreso il quadro riassuntivo degli impegni finanziari a carico dei sottoscrittori ed in particolare per la Regione Emilia-Romagna individuato in Euro 8.800.000,00, dando atto che la copertura finanziaria dell'Accordo per la parte di competenza regionale, si desume da quanto esposto in premessa e dalla Tabella di programmazione economico-finanziaria, Allegato 2 anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

- B) di stabilire che la Giunta Regionale, ai fini dell'attuazione del Programma d'area, nominerà il proprio Responsabile del Programma, con il compito di coordinare le attività dei responsabili del procedimento individuati per ogni intervento previsto dal Programma d'area, così come disposto dal comma 2, dell'art. 10 della L.R. 30/1996;
- C) di disporre l'assegnazione dei contributi regionali riepilogati nella Tabella di programmazione economico-finanziaria di cui al punto A) che precede a favore degli Enti e per gli importi ivi indicati;
- D) di dare atto che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della L.R. 30/1996, la Direzione Generale Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni Europee e Relazioni Internazionali provvederà a porre in essere gli eventuali ulteriori provvedimenti attuativi, mentre per gli atti di concessione e di assunzione delle relative obbligazioni giuridiche provvederanno, ai sensi del comma 3 dell'art. 9 della L.R. 30/1996, fatti salvi gli interventi che richiedono specifica deliberazione della Giunta regionale, le Direzioni generali qui di seguito individuate, sulla base della disciplina delle leggi di settore utilizzate:
- Direzione Generale Reti infrastrutturali, logistica, sistemi di Mobilità per l'azione progettuale "Il collegamento funzionale e infrastrutturali tra Parma Fidenza e Salsomaggiore: Agroalimentare - Salute - Benessere" con riferimento all'intervento denominato "Costruzione nuova Stazione ferroviaria a Pontetaro";
 - Direzione Generale Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni Europee e relazioni Internazionali, per i rimanenti interventi che appaiono nella tabella "Allegato 2" del presente atto nell'ambito della Azioni progettuali previste;
- E) di convenire, per quanto indicato in premessa e qui inteso integralmente richiamato, che i finanziamenti regionali quantificati nell'ambito dell'Accordo di Programma ed assegnati ai fini della realizzazione delle singole azioni progettuali, possano essere interamente concessi anche a fronte di una minore spesa ammissibile accertata in sede di regolare istruttoria effettuata sui relativi progetti esecutivi e/o definitivi, alle sole

condizioni del rispetto della soglia percentuale prevista dalle rispettive leggi di settore e del raggiungimento degli obiettivi prefissati dagli Accordi stessi;

F) di convenire inoltre che il contributo regionale concordato nell'ambito dell'Accordo di Programma possa essere concesso anche a fronte della presentazione di uno stralcio dell'intero progetto, purché tale stralcio, autorizzato dalla Conferenza del Programma, sia funzionale e propedeutico alla successiva realizzazione di ulteriori stralci, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati per ogni singola azione progettuale, realizzati dagli stessi Enti con propri fondi e/o da altri soggetti pubblici;

G) di stabilire che, ove necessario, con successiva deliberazione della Giunta Regionale, vengano definite e/o integrate le procedure amministrative e contabili previste con il presente provvedimento, in conformità alle disposizioni delle singole leggi di settore, al fine di garantire una maggior aderenza alle finalità del Programma d'Area, dando atto che nei rapporti con gli Enti Locali e loro Consorzi, fermo restando i principi generali dettati alla L.R. 29/1985 e successive modificazioni, all'erogazione dei contributi si provveda con le modalità di seguito indicate :

a) un primo acconto pari al 40% della somma ammessa a finanziamento previa presentazione della seguente documentazione:

- deliberazione, o atto equipollente, di approvazione del progetto ai sensi della normativa vigente;

- copia del verbale di consegna dei lavori;

b) le erogazioni successive saranno disposte sino al 100% dell'importo del finanziamento sulla base della seguente documentazione: certificati di pagamento degli stati di avanzamento lavori, vistati dalla Direzione Lavori e dal Rappresentante legale dell'Ente che funge da stazione appaltante;

c) nel caso in cui il finanziamento riguardi l'acquisto di un bene, o di opere ammesse a finanziamento e già realizzate, l'erogazione del contributo può essere disposta in una unica soluzione per un importo proporzionale, o coincidente, al costo complessivo del

bene o dell'opera, opportunamente documentato, fermo restando il rispetto dei massimali di contribuzione fissati dalle rispettive leggi di settore;

- H) di dare atto che alla revoca del contributo regionale si provvederà, con atto dirigenziale, qualora il soggetto beneficiario non realizzi, in tutto o in parte, l'intervento ammesso a contributo, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme al progetto presentato, o risultino accertate irregolarità nella contabilizzazione della spesa, o non siano rispettati i vincoli temporali previsti dall'Accordo, o non risulti presentato entro 12 mesi dal termine dei lavori il certificato di collaudo o di regolare esecuzione, salvo casi di accertata causa di forza maggiore autorizzati dalla Conferenza di Programma;
- I) di stabilire che le eventuali risorse finanziarie programmate con il presente provvedimento, che dovessero risultare non impegnate sotto il profilo contabile, possono, su indicazione della Conferenza del Programma, formare oggetto di un'ulteriore programmazione per consentire l'attuazione di progetti integrativi e/o il completamento degli interventi inseriti all'interno del Programma d'Area, fermo restando il rispetto dei vincoli giuridico-contabili posti dalla normativa vigente.

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'AREA

**“Azioni a sostegno dell’insediamento dell’Agenzia per la
sicurezza alimentare a Parma”**

ACCORDO DEL PROGRAMMA

ai sensi della Legge Regionale n. 30/1996

Parma 18 maggio 2010

Introduzione

La presente proposta di Programma Speciale d'Area “Azioni a sostegno dell’insediamento dell’Agenzia per la sicurezza alimentare a Parma” prende le mosse dall’esperienza dell’Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) che si è insediata a Parma col compito di fornire pareri scientifici indipendenti in materia di sicurezza degli alimenti e del mangime, al fine di garantire i consumatori europei.

L’insediamento dell’Authority EFSA ha offerto al territorio regionale una opportunità di implementare strategie di sviluppo territoriale legato ai temi dell’agroalimentare, del turismo congressuale, della ricerca, ecc. Inoltre ha significato per il territorio di Parma un piano pluriennale di investimenti in infrastrutture e riqualificazione urbana.

L’Agenzia a Parma conta un organico di più di 400 unità, è riferimento di oltre 1200 esperti scientifici esterni ed è riferimento per una rete costituita da 27 Stati membri oltre alla Commissione. Questo influenza, da una parte, le attività legate ai servizi, al terziario, all’Università, alla ricerca, al mondo delle imprese, in uno scenario estremamente diversificato e complesso difficile da sintetizzare, dall’altra, influenza la disponibilità strutturale e infrastrutturale del territorio parmense.

L’insediamento dell’Autorità europea ha comportato la necessità di un adeguamento delle dotazioni territoriali, tale da sollecitare un nuovo slancio nello sviluppo del territorio urbano e provinciale. La formulazione della relativa strategia e, di conseguenza, della programmazione della spesa pubblica, è

cominciata nella sede concertativa del Programma d'Area è ha trovato la sua sede propria nella nuova stagione di programmazione dei fondi strutturali europei. La nuova programmazione è quindi legata anche alla "Intesa per l'integrazione delle politiche territoriali" per la provincia di Parma.

La presente proposta di Programma d'Area, ha valutato tutte le opzioni e ha selezionato alcune tematiche di lavoro. Sono state identificate e messe alla base della presente proposta di Programma d'Area, le seguenti azioni progettuali:

- Il collegamento funzionale e infrastrutturale tra Parma Fidenza e Salsomaggiore: Agroalimentare – Salute - Benessere
- Il sistema della comunicazione scientifica e del marketing territoriale: Agroalimentare, ospitalità, cultura e turismo congressuale

premessato che

- la Regione Emilia-Romagna ha promosso con la L.R. 30/96 i Programmi Speciali d'Area che costituiscono un'ulteriore modalità di programmazione negoziata;
- la Giunta regionale ha individuato, con la deliberazione n. 1020/06, gli obiettivi generali di massima e la prima definizione del territorio interessato; ha costituito inoltre con lo stesso atto il gruppo di lavoro;
- la deliberazione n. 1020 del 17/7/2006, come modificata dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1922/2008, individua quale coordinatore del gruppo di lavoro per il Programma d'area in oggetto, il Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale Alfredo Bertelli;
- la medesima deliberazione al punto E) affida al Direttore Generale della Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni Internazionali il compito di nominare i componenti dei gruppi di lavoro in rappresentanza delle Direzioni Generali già individuate al punto C) della stessa deliberazione n. 1020/2006;
- il Sottosegretario alla Presidenza Alfredo Bertelli, con decreto n. 98 del 27/03/2009 ha integrato il Gruppo di lavoro del Programma d'area "Azioni a sostegno dell'insediamento dell'Agenzia per la sicurezza alimentare a Parma" con i soggetti privati e le parti sociali del territorio interessato;
- il Direttore Generale della Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni Internazionali con le proprie determinazioni n. 2196 del 19/03/2009 e 11019 del 27/10/2009 ha nominato i componenti del gruppo di lavoro in rappresentanza delle Direzioni generali interessate così come previsto al punto E) della già citata deliberazione n. 1020/2007;
- il gruppo di lavoro, al fine di attuare gli obiettivi generali di massima definiti con la citata deliberazione n. 1020/06 ha elaborato il Documento Programmatico, approvato in data 13 novembre 2009, con il voto favorevole delle forze economiche e sociali, a cui la presente proposta di Accordo preliminare fa riferimento;
- la Giunta regionale ha espresso il proprio assenso al Documento programmatico del 13 novembre 2009 con la propria delibera n. 1840 del 16/11/2009 recante "L.R. 30/96. Assenso preliminare alla Proposta del Programma d'area "Azioni a Sostegno dell'insediamento dell'Agenzia per la Sicurezza Alimentare a Parma" e ha dato mandato al Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, ad indire la Conferenza preliminare e a sottoscrivere l'Accordo preliminare;

Tutto ciò premesso,

Tra

**Regione Emilia-Romagna
Provincia di Parma
Comune di Parma
Comune di Fidenza
Comune di Salsomaggiore Terme**

si conviene e si stipula il seguente Accordo

ART. 1 - Finalità del programma

1. Il presente Accordo, concluso ai sensi della L.R. 30/1996, definisce le finalità del Programma Speciale d'Area "Azioni a Sostegno dell'insediamento dell'Agenzia per la Sicurezza Alimentare a Parma" e ne indica gli impegni finanziari e procedurali.

2. Con il presente Programma d'Area si intende favorire:

- il sistema dei trasporti e della logistica
- il sistema della comunicazione scientifica e il marketing territoriale

Le finalità riguardano la realizzazione di interventi ed opere pubbliche dirette al fine di cogliere al meglio le opportunità derivanti dall'avvenuto insediamento della struttura europea EFSA, la cui presenza può esaltare lo sviluppo della filiera agroalimentare diversificata e di alta qualità che trova il suo punto di forza nel territorio della provincia di Parma. Qui è presente un tessuto di centri di ricerca, di imprese nel settore agroalimentare, ma anche di imprese di settori quali la trasformazione e il confezionamento di prodotti alimentari, la fabbricazione di macchine per l'industria alimentare.

Inoltre Parma, Fidenza e Salsomaggiore sono collegati da un fitta rete di rimandi culturali ed economici legati alla salute e benessere, all'informazione, ricerca e turismo congressuale. Si tratta di un collegamento su di un percorso che, agli estremi, unisce il cuore della Food-Valley con la "Città della salute". In questa ottica il rafforzamento dei collegamenti tramite viabilità e strada ferrata

sono ineludibili. In particolare si tratta di implementare strategie di collegamento di tipo metropolitano.

La più intensa domanda di mobilità, infatti, crea le condizioni per approfondire la fattibilità di nuove forme di trasporto di tipo urbano (quali la metropolitana leggera, il tram veloce su sede propria, ecc.), integrato con il trasporto di livello territoriale, anche attraverso la realizzazione di un servizio ferroviario di bacino che recuperi le infrastrutture esistenti rispetto alle direttrici locali quali la Parma - Fidenza – Salsomaggiore.

La food-valley italiana ha un ruolo naturale in cui Parma può trovare una propria collocazione funzionale all'interno della "società della conoscenza". Una funzione all'interno dell'offerta di cultura alimentare per la quale si pone l'occasione di sviluppo del turismo congressuale. Infatti, in generale, la produzione di conoscenza legata ai saperi tipici e tradizionali, alle tecnologie, ai processi di garanzia e di tutela induce diverse attività di comunicazione quali le attività formative e quelle divulgative. Senza trascurare il turismo congressuale legato a tutta la filiera seminariale-congressuale, nonché dei workshop.

La comunicazione, soprattutto da un punto di vista scientifico, rappresenta una delle principali attività generate dall'incontro tra agroalimentare, salute e benessere; incluso l'insediamento di EFSA. Ogni operatore si adopera affinché gli utenti professionali ed il pubblico in generale ricevano tempestivamente informazioni attendibili, obiettive e comprensibili. Nonché i risultati delle attività di impresa, o dei gruppi scientifici. La comunicazione risulta essere una determinante nel sistema territoriale e, di conseguenza, necessita di strutture e tecnologie altamente qualificate e innovative. I fabbisogni in opere pubbliche riguardano il rafforzamento e l'ampliamento della dotazione di strutture congressuali. In questa ottica diventa strategico creare le condizioni per facilitare nuovi investimenti in infrastrutture ricettive e a valorizzare quelle già esistenti.

ART. 2 - Confini dell'area

Il Programma d'area interessa l'area urbana dei comuni di Parma, Fidenza e Salsomaggiore, nonché le aree e i territori della provincia di Parma che seguono i collegamenti e i trasporti tra Parma e Salsomaggiore.

ART. 3 - Oggetto

1. Oggetto del presente accordo è la realizzazione delle finalità di cui al precedente Art.1 mediante le seguenti **Azioni Progettuali**, afferenti a:

- 1) Il collegamento funzionale e infrastrutturale tra Parma Fidenza e Salsomaggiore: Agroalimentare – Salute - Benessere
- 2) Il sistema della comunicazione scientifica e del marketing territoriale: Agroalimentare, ospitalità, cultura e turismo congressuale

2. Le azioni di cui al comma 1 del presente articolo sono quelle individuate dai successivi articoli 9 e 10.

3. Il Programma è articolato nelle suddette azioni progettuali ciascuna delle quali contiene la descrizione degli interventi e i tempi di attuazione dei medesimi, nonché i corrispondenti impegni finanziari. I dettagli della progettazione e le modalità attuative dei progetti costituiscono contenuti non sostanziali ai sensi dell'Art. 8 del presente Accordo.

4. Il presente Accordo definisce altresì gli obblighi dei soggetti partecipanti, la durata, i contenuti non sostanziali, le condizioni per l'esercizio del diritto di recesso, i rimedi avverso l'inadempimento, così come previsto all'Art.5 della L.R.30/96.

ART. 4 - Obblighi assunti dai soggetti partecipanti

1. I soggetti partecipanti al presente Accordo assumono l'impegno di realizzare tutte le attività e gli interventi programmati secondo le rispettive competenze più avanti specificate.

2. I soggetti sottoscrittori assumono l'impegno ad attivare tempestivamente i rispettivi Organi decisionali ai fini dell'approvazione del presente Accordo.

3. I soggetti partecipanti si impegnano a perfezionare gli atti amministrativi e contabili necessari a compiere tutte le attività definite nelle singole azioni progettuali in modo che gli interventi siano iniziati entro i termini concordati, ed a garantire la tempestività nelle attività di attuazione degli strumenti di pianificazione di rispettiva competenza.

4. Le parti si obbligano ad attivare le modalità organizzative onde evitare carenze tali da provocare ritardi o inadempimenti.

5. In particolare, il Presidente della Conferenza di Programma può convocare una conferenza dei servizi di cui all'art. 14 della L. 241/90, e successive modifiche, al fine di acquisire gli atti autorizzativi, concessori o di assenso comunque denominati e provvedere all'approvazione dei progetti previsti dall'Accordo;

6. I soggetti sottoscrittori, in relazione alle azioni progettuali positivamente concluse, possono proporre alla Conferenza ulteriori azioni programmatiche coerenti con le finalità del Programma, ad integrazione del presente Accordo ai sensi dell'Art 8 comma 5 della L.r.30/96.

ART. 5 - Risorse finanziarie e ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

1. La Regione, in relazione al proprio ruolo di coordinamento del presente Programma ed in funzione della realizzazione dello stesso, stanZIA risorse per un valore complessivo pari ad Euro 8.800.000,00 rispetto al valore complessivo di investimento pubblico dei soggetti sottoscrittori pari ad Euro 27.240.000,00.

2. le Amministrazioni della Provincia di Parma e dei Comuni di Parma, Fidenza e Salsomaggiore, in quanto soggetti attuatori dei singoli interventi del Programma, si impegnano stanziare risorse per un valore complessivo pari ad Euro 18.440.000,00 dei previsti Euro 27.240.000,00 di investimento dei soggetti sottoscrittori. E in particolare:

Sottoscrittore	Per euro
Provincia di Parma	1.540.000,00
Comune di Parma	12.450.000,00
Comune di Fidenza	2.600.000,00
Comune di Salsomaggiore Terme	1.850.000,00

3. Ogni azione progettuale articola le risorse finanziarie impegnate dai soggetti firmatari in relazione ai singoli progetti ed interventi, così come previsto nella tabella di cui al punto 2. del presente articolo.

ART. 6 - Durata dell'accordo

1. Il presente Accordo disciplina le attività di attuazione del Programma e i rapporti tra le parti interessate sino alla completa realizzazione delle azioni progettuali previste, salvo quanto previsto dal comma 2 dell'Art.8 del presente Accordo.

ART. 7 - Autorità di Programma

1. L'Autorità di Programma, alla quale sono affidati i compiti indicati nell'art.7 della L.R. 30/1996, verrà individuata dalla Regione Emilia-Romagna.

2. I soggetti partecipanti si impegnano a fornire all'Autorità di Programma tutte le informazioni e i documenti necessari allo svolgimento dei compiti affidati al comma precedente.

3. Entro 30 giorni dall'approvazione dell'Accordo ciascun Ente partecipante individua un proprio Responsabile unico del Programma che svolge i compiti previsti all'art. 6, comma 2, della L.R. 30/1996.

ART. 8 - Contenuti non sostanziali e condizioni per la modifica dell'Accordo

1. La Conferenza di Programma può approvare all'unanimità successivi accordi integrativi e specificativi del presente Accordo, purché coerenti con le finalità di cui all'art.1 del presente Accordo.

2. I soggetti partecipanti si impegnano altresì a non modificare gli impegni finanziari, di cui al precedente Art. 5, per la durata dell'Accordo, salvo l'unanime decisione alla variazione assunta dalla Conferenza di Programma.

3. Le parti individuano quali contenuti non sostanziali di carattere generale dell'Accordo, che possono essere modificati con il consenso unanime espresso dalla Conferenza di Programma:

- le scadenze temporali individuate nel presente accordo, qualora subiscano variazioni per cause non imputabili all'inerzia dei soggetti sottoscrittori;
- la riallocazione di somme residue derivanti da risparmi, economie, ribassi d'asta o la mancata realizzazione di azioni progettuali, a favore di altre azioni progettuali previste dall'Accordo;
- gli spostamenti di localizzazione dell'azione progettuale a parità di realizzazione ed in modo che non ledano gli obiettivi fissati da ciascuna azione progettuale contigua;
- la modifica dell'Ente attuatore, nell'ambito dei soggetti sottoscrittori l'Accordo, a parità di azione progettuale;
- la modifica da parte dei singoli sottoscrittori delle fonti o degli strumenti di finanziamento a parità di intervento e di impegno finanziario dei sottoscrittori;
- la conferma del contributo regionale stabilito anche a fronte di una eventuale inferiore variazione della spesa ammissibile preventivata in fase di progettazione esecutiva o rendicontata in fase di saldo del contributo.

4. La Conferenza di Programma può prendere decisioni mediante Procedura Scritta come di seguito precisato.

Il presidente della Conferenza, se le circostanze lo richiedono, può presentare, di propria iniziativa, richiesta scritta di deliberazione ai membri della Conferenza, anche attraverso strumenti informatici;

I membri possono esprimere la propria posizione sulle questioni poste dal Presidente per iscritto o per posta elettronica entro e non oltre 20 giorni dalla data di invio della comunicazione scritta del presidente;

Le proposte di deliberazione, riunite in un apposito verbale deliberativo della Conferenza, sono considerate adottate qualora non vengano sollevate obiezioni entro il termine suddetto;

La Procedura scritta non può essere applicata per l'approvazione di modifiche alla programmazione economica finanziaria degli interventi.

5. La Conferenza di Programma, limitatamente ai fini di accelerare le procedure di spesa regionali, delega l'Autorità del programma a dare proroga delle date di approvazione del progetto e di inizio lavori. A questo fine, l'Autorità di programma riceve comunicazione dai Settori regionali o dagli Interessati soggetti attuatori e, tramite lettera al Referente dell'istruttoria del settore

regionale competente, concede la proroga dei termini, anche a sanatoria, qualora si rilevi che la discrepanza tra la previsione del Programma e l'attività di attuazione non dipenda da inerzia o inadempimento del Soggetto attuatore, ma da situazioni contingenti e non prevedibili o da cause di forza maggiore.

ART. 9 - Azione progettuale: "Il collegamento funzionale e infrastrutturale tra Parma Fidenza e Salsomaggiore: Agroalimentare – Salute - Benessere"

Oggetto dell'azione

La presente azione progettuale è dedicata allo sviluppo della comunicazione, via ferro della tratta Parma - Fidenza - Salsomaggiore al fine di offrire sulla intera tratta un servizio ferroviario con caratteristiche di metropolitana.

Il progetto di potenziamento prevede di garantire l'incremento della frequenza dei passaggi ad almeno 3 per ora sulla relazione Parma – Fidenza, mantenendo il cadenzamento ogni mezz'ora sulla Fidenza –Salsomaggiore.

Integrando la tratta ferroviaria con i sistemi di bus navetta di collegamento con le stazioni e i parcheggi di interscambio in corrispondenza delle fermate, si può offrire una buona alternativa al trasporto privato in un bacino di circa 250.000 abitanti e anche di abbattimento dei tempi di percorrenza per l'intero percorso. A questo fine sono considerati prioritari gli interventi sulle stazioni di Pontetaro e di Fidenza.

Attuazione dell'azione progettuale

I progetti oggetto della presente Azione progettuale sono puntualmente individuati nella seguente tabella, in quanto ritenuti programmaticamente coerenti con le finalità della presente azione progettuale e dotati di sufficiente livello di progettazione e di copertura finanziaria.

Sottoscrittore	Progetto	Totale Investimento	Risorse Ente Locale in Euro	Risorse Regione in Euro
Provincia di Parma	Costruzione nuova Stazione ferroviaria a Pontetaro	3.140.000,00	1.540.000,00	1.600.000,00
Comune di Fidenza	Riqualificazione della Piazza della stazione	3.400.000,00	2.600.000,00	800.000,00
Totale		6.540.000,00	4.140.000,00	2.400.000,00

Obblighi assunti dai soggetti partecipanti

Le Amministrazioni interessate si impegnano a completare le progettazioni e le relative azioni amministrative per avviare i lavori, garantendo l'attivazione di risorse finanziarie proprie pari alle risorse necessarie alla copertura della quota di finanziamento di propria spettanza.

L'Amministrazione provinciale, in vista dell'attuazione dell'intervento "Costruzione nuova Stazione ferroviaria a Pontetaro" si impegna a coordinare, insieme ai Comuni interessati, l'adozione degli strumenti di pianificazione di livello provinciale e comunale necessari alla realizzazione dell'intervento entro la fine del 2010. Inoltre si impegna a completare la progettazione entro la fine di febbraio 2011 e ad iniziare i lavori entro giugno 2011.

L'Amministrazione del Comune di Fidenza, in vista dell'attuazione dell'intervento "Riqualificazione della Piazza della stazione" si impegna a completare la progettazione entro gennaio 2010 e ad iniziare i lavori entro aprile 2010

L'Amministrazione del Comune di Fidenza si impegna a subordinare l'attuazione dell'intervento al perfezionamento dell'accordo e i relativi adempimenti ai sensi della L.R. 19/98. Al fine di garantire massima coerenza ed omogeneità tra quanto previsto negli interventi proposti e le finalità ed in particolare la integrazione dei progetti, la Regione Emilia-Romagna assume il ruolo di coordinamento e assistenza tecnica per quanto riguarda la gestione dell'Accordo di cui alla L.R. 19/98, l'istruttoria degli interventi, la concessione e le procedure di impegno ed erogazione.

Soggetto responsabile dell'azione progettuale

L'Amministrazione provinciale svolgerà un'attività di coordinamento degli interventi ed in tal senso riferirà all'Autorità di Programma.

L'Amministrazione provinciale e l'Amministrazione comunale di Fidenza sono responsabili di singoli interventi e si impegnano portare a termine la progettazione, l'avvio dei lavori e la loro realizzazione nei termini riportati in Accordo e in coerenza con l'andamento del Programma d'area.

ART.10 - Azione progettuale: "Il sistema della comunicazione scientifica e del marketing territoriale: Agroalimentare, ospitalità, cultura e convegnistica"

Oggetto dell'azione

L'oggetto della presente azione affonda le radici nella considerazione che la comunicazione risulta essere una determinata nel sistema territoriale. L'oggetto quindi si concretizza nel rafforzamento delle strutture e tecnologie, altamente qualificate e innovative, per la comunicazione in termini di divulgazione, organizzazione di convegni, seminari e workshop. I fabbisogni in opere pubbliche riguardano, quindi, l'ampliamento della dotazione di strutture congressuali.

Attuazione dell'azione progettuale e progetti oggetto dell'Accordo

Gli interventi oggetto della presente Azione progettuale sono puntualmente individuati nella seguente tabella, in quanto ritenuti programmaticamente coerenti con le finalità della presente azione progettuale e dotati di sufficiente livello di progettazione e di copertura finanziaria.

Sottoscrittore	Progetto	Totale Investimento	Risorse Ente Locale in Euro	Risorse Regione in Euro
Comune di Parma	Recupero immobile denominato padiglione Nervi	10.000.000,00	7.950.000,00	2.050.000,00
Comune di Parma	Sala congressi ipogea nel complesso dell'auditorium Paganini	7.000.000,00	4.500.000,00	2.500.000,00
Comune di Salsomaggiore	Sale convegni all'interno del Hotel de Thermes e Teatro nuovo	3.700.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00
Totale		20.700.000,00	14.300.000,00	6.400.000,00

Obblighi assunti dai soggetti partecipanti

Le Amministrazioni interessate si impegnano a completare le progettazioni e le relative azioni amministrative per avviare i lavori, garantendo l'attivazione di risorse finanziarie proprie pari alle risorse necessarie alla copertura della quota di finanziamento di propria spettanza.

L'Amministrazione provinciale si impegna a coordinare, insieme ai Comuni interessati, le azioni necessarie alla realizzazione degli interventi.

L'Amministrazione del Comune di Parma, per il padiglione Nervi, si impegna a completare la progettazione entro giugno 2010 e ad iniziare i lavori entro settembre 2010.

L'Amministrazione del Comune di Parma, per la sala ipogea, si impegna a completare la progettazione entro dicembre 2009 e ad iniziare i lavori entro febbraio 2010.

L'Amministrazione del Comune di Salsomaggiore, per l'intervento "Sala convegni all'interno del Hotel de Thermes e Teatro nuovo", si impegna a completare la progettazione entro giugno 2010 e ad iniziare i lavori entro ottobre 2010.

L'Amministrazione del Comune di Parma si impegna a subordinare l'attuazione dell'intervento al perfezionamento dell'accordo e i relativi adempimenti ai sensi della L.R. 19/98. Al fine di garantire la massima coerenza ed omogeneità tra quanto previsto negli interventi proposti e le finalità ed in particolare la integrazione dei progetti, la Regione Emilia-Romagna assume il ruolo di coordinamento e assistenza tecnica per quanto riguarda la gestione dell'Accordo di cui alla L.R. 19/98, l'istruttoria degli interventi, la concessione e le procedure di impegno ed erogazione.

Soggetto responsabile dell'azione progettuale

L'Amministrazione provinciale svolgerà un'attività di coordinamento degli interventi ed in tal senso riferirà all'Autorità di Programma.

Le Amministrazioni comunali di Parma e Salsomaggiore sono responsabili di singoli interventi e si impegnano portare a termine la progettazione, l'avvio dei lavori e la loro realizzazione nei termini riportati in Accordo e in coerenza con l'andamento del Programma d'area.

ART. 16 – Criteri per l'utilizzo di somme resesi disponibili

In caso di minori spese su di risorse regionali programmate e non impegnate si può procedere come di seguito descritto:

- il beneficiario può presentare ulteriori stralci o progetti migliorativi ed integrativi, relativi all'intervento previsto. Per l'utilizzo di tali risparmi, il beneficiario tiene un rapporto diretto con gli uffici competenti della Regione;
- il beneficiario, non essendo possibile ampliare l'intervento oggetto di contributo, può proporre alla Conferenza l'allocazione delle risorse in altri progetti di suo interesse, ma già inclusi nell'Accordo del Programma;
- nel caso in cui il beneficiario non abbia altri interventi di suo interesse, la Conferenza decide l'allocazione delle risorse tra altri interventi coerenti con le finalità del Programma;
- la destinazione delle risorse ad interventi non contenuti nel programma richiede la modifica unanime di parti sostanziali dell'Accordo e la sua riapprovazione.

ART. 16 - Ritardi ed inadempimenti

1. Nel caso di ritardi ed inadempimenti degli obblighi assunti col presente atto, la Conferenza di Programma, previa formale contestazione dell'addebito, convoca il soggetto interessato per verificare le ragioni del ritardo o inadempimento e la concreta possibilità di superare gli impedimenti che si frappongono alla realizzazione dell'azione progettuale.

2. La Conferenza di Programma concorda le modalità e i termini per pervenire al superamento degli impedimenti, qualora ne verifichi la possibilità, anche

ricorrendo, ove necessario, alla convocazione di una Conferenza dei servizi o di altri strumenti negoziali.

ART. 17 - Condizioni per l'esercizio del diritto di recesso

1. Il diritto di recesso previsto all'art. 5, comma 2 della L.R. 30/96, è esercitabile dalle parti per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, a condizione che le stesse provvedano a liquidare quanto dovuto secondo gli impegni assunti fino al momento del recesso nonché un indennizzo in relazione agli eventuali pregiudizi verificatesi in danno delle parti, da definire in sede di Conferenza di Programma .

I Sottoscrittori della Proposta di Accordo di programma, ai sensi della L.R. 30/96,

“Azioni a Sostegno dell’insediamento dell’Agenzia per la Sicurezza Alimentare a Parma”.

ENTE		FIRMA
Regione Emilia-Romagna	Il Presidente	_____
Provincia di Parma	Il Presidente	_____
Comune di Parma	Il Sindaco	_____
Comune di Fidenza	Il Sindaco	_____
Comune di Salsomaggiore Terme	Il Sindaco	_____

Parma. li 18 maggio 2010

ALLEGATO**TABELLA DI PROGRAMMAZIONE RELATIVA ALL'ACCORDO DEL PROGRAMMA D'AREA****"Azioni a Sostegno dell'insediamento dell'Agenzia per la Sicurezza Alimentare a Parma"**

Sottoscrittore	Progetto	Costo dell'intervento per i sottoscrittori	Risorse Ente Locale in Euro	Risorse Regione in Euro
ART. 9 - Azione progettuale: "Il collegamento funzionale e infrastrutturale tra Parma Fidenza e Salsomaggiore: Agroalimentare – Salute - Benessere"				
Provincia di Parma	Costruzione nuova Stazione ferroviaria a Pontetaro	3.140.000,00	1.540.000,00	1.600.000,00
Comune di Fidenza	Riqualificazione della Piazza della stazione	3.400.000,00	2.600.000,00	800.000,00
ART.10 - Azione progettuale: "Il sistema della comunicazione scientifica e del marketing territoriale: Agroalimentare, ospitalità, cultura e convegnistica"				
Comune di Parma	Recupero immobile denominato padiglione Nervi	10.000.000,00	7.950.000,00	2.050.000,00
Comune di Parma	Sala congressi ipogea nel complesso dell'auditorium Paganini	7.000.000,00	4.500.000,00	2.500.000,00
Comune di Salsomaggiore	Sale convegni all'interno del Hotel de Thermes e Teatro nuovo	3.700.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00
Totale		27.240.000,0	18.440.000,00	8.800.000,00

ALLEGATO 2

TABELLA DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA RELATIVA ALL'ACCORDO DEL PROGRAMMA D'AREA

“Azioni a Sostegno dell'insediamento dell'Agenzia per la Sicurezza Alimentare a Parma”

Sottoscrittore (Beneficiario)	Intervento	Costo dell'intervento	Risorse Ente Locale Euro	Risorse Regione		
				Euro	Legge di sette	Capitolo di bilancio
ART. 9 - Azione progettuale: “Il collegamento funzionale e infrastrutturale tra Parma Fidenza e Salsomaggiore: Agroalimentare – Salute - Benessere”						
Provincia di Parma	Costruzione nuova Stazione ferroviaria a Pontetaro	3.140.000,00	1.540.000,00	1.600.000,00	Art. 31, comma 2, lett. C), art. 34, comma 1, lett. A) E comma 6, lett. A) L.R. 2 ottobre 1998, n.30	43270
Comune di Fidenza	Riqualificazione della Piazza della stazione	3.400.000,00	2.600.000,00	800.000,00	art. 8 comma 2 lett. B) e commi 3 E 4 della L.R. 3 luglio 1998, N.19	31110

ART.10 - Azione progettuale: "Il sistema della comunicazione scientifica e del marketing territoriale: Agroalimentare, ospitalità, cultura e convegnistica"						
Comune di Parma	Recupero immobile denominato padiglione Nervi	10.000.000,00	7.950.000,00	2.050.000,00	art. 8 comma 2 lett. B) e commi 3 E 4 della L.R. 3 luglio 1998, N.19	31110
Comune di Parma	Sala congressi ipogea nel complesso dell'auditorium Paganini	7.000.000,00	4.500.000,00	2.500.000,00	art. 2, lett. F), L.R. 15 luglio 2002, N.16	30640
Comune di Salsomaggiore	Sale convegni all'interno del Hotel de Thermes e Teatro nuovo	3.700.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00	art. 2, lett. D), L.R. 15 luglio 2002, N.16	30640